



# **Relazione sulle attività della Divisione 2016**

**Direzione Generale per La Salvaguardia del Territorio e  
delle Acque**

**Divisione III  
Bonifiche e risanamento**

## Divisione III Bonifiche e Risanamento

SCHEMA PROGRAMMAZIONE 2016			
SEZIONE ANAGRAFICA			
Responsabile	Ing. Laura D'Aprile	Risorse finanziarie	
Risorse umane	5	Personale	-
Area I	0	Funzionamento	-
Area II	4	Interventi	-
Area III	1	Investimenti	-

Alla Divisione III sono attribuite le attività di competenza del MATTM in materia di bonifiche (art.252 del Dlgs 152/06) e danno ambientale (per le sole aree interne ai SIN) nonché il contenzioso per le materie di competenza a partire dal 1 luglio 2015.

Alla divisione sono assegnati 5 funzionari amministrativi di ruolo MATTM e 36 unità SOGESID (30 lavoratori dipendenti e 6 a P.IVA) nell'ambito di apposite convenzioni di Assistenza tecnica alla Direzione Generale. Nel corso dell'anno 2 delle 36 unità sono state trasferite ad altro incarico.

Le attività tecniche sono, pertanto, condotte con il supporto della struttura SOGESID. Tutte le risorse umane sono state impegnate nelle attività ricomprese negli obiettivi individuati. Si deve segnalare che in considerazione della complessità e del numero dei procedimenti di competenza della Divisione (allo stato circa 1800 procedimenti aperti per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del Dlgs 152/06) le risorse umane assegnate sono insufficienti.

In particolare si segnala l'impossibilità da parte del Dirigente (nominato a dicembre 2015) di individuare Responsabili Unici per i procedimenti assegnati in considerazione dell'assenza di personale tecnico di ruolo assegnato alla Divisione.

Si auspica pertanto un'integrazione del personale tecnico assegnato alla Divisione con personale di ruolo dell'Amministrazione o di altre Amministrazioni.

Alla Divisione non sono stati assegnati capitoli di spesa pertanto non vi sono rendicontazioni finanziarie da indicare.

### Relazione 2016

Nel 2016 (data di efficacia della riorganizzazione MATTM del 1 luglio 2015) la Divisione ha svolto, oltre alle attività di competenza del MATTM in materia di bonifiche di cui all'art. 252 del Dlgs 152/06, anche le attività in materia di contenzioso e promozione dell'azione di risarcimento del danno ambientale per le aree SIN.

Le attività condotte nel triennio 2014-2016 per la bonifica delle aree SIN hanno consentito di conseguire notevoli risultati. Sono state indette complessivamente 265 Conferenze dei Servizi, di cui 193 istruttorie e 72 decisorie. Ad oggi, inoltre, per la messa in sicurezza e bonifica dei SIN sono stati predisposti 154 decreti (pari a oltre il 30% dei decreti perfezionati dal 2000 ad oggi) dei quali 30 nel 2016. Nel 2016, inoltre, sono stati perfezionati i procedimenti di perimetrazione dei S.I.N. Emarese, Bussi, Sulcis e Grado e Marano. È stata perfezionata la perimetrazione del S.I.N. Valle del Sacco con una procedura innovativa che ha previsto la massima partecipazione di tutti i Soggetti

pubblici e privati interessati. Ad oggi le aree liberate e restituite agli usi legittimi sono passate da 1.482 ettari del 2013 a 5.755 ettari; a questo dato positivo va aggiunto quello delle aree già restituite per effetto delle ripermetrazioni concluse nel 2016 (Bussi; Emarese; Sulcis; Grado e Marano).

Grazie alla pubblicazione sul sito istituzionale [www.bonifiche.minambiente.it](http://www.bonifiche.minambiente.it) di documenti e informazioni relativi all'attività Amministrativa, a partire dal 2014, il contenzioso si è drasticamente ridotto. L'attività attuale riguarda, per lo più, ricorsi precedenti il 2013.

Quale fatto rilevante, si segnala che con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 365 del 8 agosto 2016, il Dirigente della Divisione III è stata individuata quale soggetto competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel sito inquinato di interesse nazionale di Bussi sul Tirino a seguito della cessazione della gestione commissariale disposta con O.P.C.M. n.3614 del 04.10.2017. A seguito di tale ordinanza è stata intestata al dirigente la contabilità speciale n. 3911. E' in corso la procedura di gara, avviata a dicembre 2015 dall'ex struttura commissariale, per la bonifica delle aree 2A e 2B incluse nel perimetro del SIN.

### **Indicazione dei capitoli di spesa di competenza e gestione finanziaria**

Ai sensi di quanto disposto nella Direttiva di II livello, adottata con D.D. n. 374/STA del 13/07/2016, a ciascun Dirigente di seconda fascia sono stati delegati i poteri di spesa riferiti alle risorse finanziarie relative ai capitoli di bilancio individuati nell'allegato "B", parte seconda, della medesima Direttiva.

In particolare alla Divisione III non è stata delegata la gestione diretta di capitoli di spesa né pertanto, sono stati delegati i relativi poteri di spesa.

Con riferimento ai capitoli di bilancio la cui gestione resta in capo alla Direzione Generale, individuati nel predetto allegato "B", parte seconda, è attribuita alle singole Divisioni competenti per materia la necessaria attività istruttoria che legittima la spesa mentre alla Divisione I compete la predisposizione dei documenti afferenti al bilancio.

La Divisione I "Programmazione e monitoraggio degli interventi, bilancio, controllo interno e attività di supporto", in ossequio al D.M. n. 8 del 19 gennaio 2015, fornisce il supporto contabile alle altre Divisioni della Direzione Generale nella predisposizione dei documenti afferenti al bilancio, ferma restando la competenza delle singole Divisioni nell'adozione dei suddetti documenti nonché nella gestione dei capitoli di bilancio ad essi rispettivamente delegati dalla Direttiva di II livello.

## Livello di realizzazione degli obiettivi operativi

Obiettivo di risultato		18.12.61.05			
Accelerazione degli interventi di messa in sicurezza, bonifica e reindustrializzazione nei siti di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale di cui all'art. 252bis del Dlgs 152/06, con particolare riferimento ai SIN di Piombino e Trieste e promozione di nuovi interventi ai sensi dell'art. 252bis del Dlgs 152/06		Peso	20%		
		Competenza	100%		
		Annualità	I		
Azioni		I sem 2016	II sem 2016	Report	
<b>Azione</b>	Istruttoria della documentazione presentata (numero)	4 (Trieste)+ 5 (Piombino)	3 (Trieste) + 2 (Piombino)	14	
<b>Azione</b>	Conclusione dell'istruttoria con convocazione della Conferenza di Servizi/ riunione tecnica (numero)	4 (Trieste) + 5 (Piombino)	3 (Trieste) + 2 (Piombino)	14	
<b>Azione</b>	Proposizione di nuovi interventi ai sensi dell'art. 252bis del Dlgs 152/06	1	0	1	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem 2016	II sem 2016
<b>Indicatore</b>	Percentuale di istruttorie avviate entro 10gg lavorativi	%	80%	100%	100%
<b>Indicatore</b>	Percentuale di Conferenze di Servizi concluse entro 3 mesi dall'avvio del procedimento	%	80%	100%	100%
<b>Indicatore</b>	Numero di proposte per l'applicazione dell'art.252bis per nuovi interventi	n.	1	1	.....
<b>Risorse fin.rie preventivo</b>		<b>Altri CdR/Div.</b>			
<b>Risorse fin.rie consuntivo</b>		<b>Altri soggetti</b>	Ministero dello Sviluppo Economico, Regioni, EELL, Istituti scientifici, Agenzie regionali, Portatori di interesse, soggetti interessati		
<b>Effetti/impatti ambientali generati</b>	La reindustrializzazione di aree già ambientalmente compromesse, oltre a rendere vantaggiosa la bonifica delle predette aree, limita il consumo di nuovo territorio per l'installazione di attività potenzialmente impattanti.				
<b>Note</b>					
<b>Modalità di accesso e verifica</b>	Documentazione <i>online</i> sul sito del MATTM ( <a href="http://www.bonifiche.minambiente.it">www.bonifiche.minambiente.it</a> ) Archivio cartaceo disponibile presso la DG STA.				

### LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%

Si sintetizzano di seguito le principali azioni relative all'accelerazione degli interventi di messa in sicurezza, bonifica e reindustrializzazione nei siti di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale di cui all'art. 252bis del Dlgs 152/06, con particolare riferimento ai SIN di Piombino e Trieste.

Nello specifico si evidenzia:

- l'accelerazione impressa all'attività istruttoria (attestata dalla percentuale di istruttorie avviate entro 10gg lavorativi sul totale dei procedimenti);
- la chiusura delle valutazioni di competenza in conferenza di servizi per tutti i progetti trasmessi.

**Trieste-** area Lucchini: l'Accordo di Programma "per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area della Ferriera di Servola" ai sensi dell'art. 252bis è stato sottoscritto il 21.11.2014. Nel 2016 si sono tenute due Conferenze di Servizi in data 16 giugno e 19 ottobre che hanno esaminato :

- "Progetto di barrieramento idraulico ai fini della messa in sicurezza operativa";

- “Area della F.di Servola - Progetto di barrieramento idraulico delle acque di falda - revisione I”;
- “Report trimestrali” ai sensi dell’art. 6 comma 1 dell’AdP- aggiornato ai sensi dell’art. 2 comma 2 del Decreto n. 233 del 02/11/2015;
- “Nota Siderurgica Triestina del 5.10.16 relativa ad indagini area d’impronta del cumulo storico”

Il 6 aprile 2016 si è tenuta una riunione tecnica per la discussione dell’elaborato:

- “Modello idrogeologico e precisazioni sul Progetto di messa in sicurezza operativa delle acque di falda” trasmesso da Siderurgica Triestina Srl con nota acquisita al prot. MATTM al n. 4007/STA del 3.03.2016

Il 12 maggio 2016 si è tenuta una riunione tecnica per la discussione elaborati trasmessi da INVITALIA SpA con nota 7067/CT del 28.04.2016:

- aggiornamento dello “Studio di Fattibilità degli interventi di messa in sicurezza dell’area da realizzare con finanziamento pubblico”
- “Progetto per la campagna di indagini integrative

Per tutta la documentazione presentata è stata conclusa l’istruttoria.

**Piombino** – area Lucchini: l’Accordo di Programma “*Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino*”, ai sensi dell’art. 252 bis del D.Lgs. 152/2006, è stato sottoscritto il 24.04.2014. Nel 2016 si sono tenute due Conferenze di Servizi, rispettivamente in data 31 Maggio e 6 Settembre, aventi all’ordine del giorno i seguenti elaborati progettuali relativi agli interventi inerenti all’attuazione dell’AdP ai sensi dell’art. 252 bis:

- “Analisi di rischio sanitario ed ambientale sito – specifica”, trasmessa dalla Società AFERPI con nota del 25/05/16;
- “Progetto integrato degli interventi di messa in sicurezza operativa e reindustrializzazione previsto dall’Accordo di Programma ai sensi dell’art 252-bis del D.Lgs.152/2006 per l’attuazione del Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivi nell’area dei complessi aziendali di Piombino ceduti dalla Lucchini in A.S.” trasmesso da AFERPI – Area Ecologia con nota Prot. ECO\_A\_165\_2016 dell’1.08.2016;

oltre ad una serie di tavoli tecnici/riunioni tecniche, tenutesi rispettivamente in data 22 Gennaio, 29 Febbraio, 12 Maggio, 4 luglio e 7 Dicembre, con i seguenti documenti all’ordine del giorno:

- “Analisi di rischio sito – specifica dello Stabilimento AFERPI SpA di Piombino. Adempimenti di cui alla riunione tecnica dell’8.12.2015” trasmesso da AFERPI SpA con mail del 13.01.2016.
- “Analisi di rischio sito – specifica dello Stabilimento AFERPI SpA di Piombino. Adempimenti di cui alla riunione tecnica del 22.01.2016” trasmesso da AFERPI SpA con mail del 18.02.2016 e del 22.02.2016.
- “AFERPI S.p.A. – Stabilimento siderurgico di Piombino (LI). Analisi di rischio sanitario ed ambientale sito-specifica. Invio documentazione per riunione Tecnica del 12 maggio p.v.” trasmesso da AFERPI SpA via PEC con Prot. 69 del 9.05.2016.
- “Piano delle indagini integrative finalizzato alla progettazione di dettaglio degli interventi da realizzare con finanziamento pubblico per la messa in sicurezza operativa della falda da realizzare nelle aree di proprietà e in concessione demaniale della Società AFERPI S.p.A. e messa in sicurezza operativa del suolo nelle aree demaniali” trasmesso da Invitalia S.p.A. con nota Prot. 10320 del 17.06.2016;

- “Aggiornamento dello Studio di Fattibilità e del Piano delle indagini integrative” finalizzato alla progettazione di dettaglio degli interventi da realizzare con finanziamento pubblico per la messa in sicurezza operativa della falda da realizzare nelle aree di proprietà e in concessione demaniale della Società AFERPI S.p.A. trasmesso da Invitalia S.p.A. con nota Prot. 18034 del 27.10.2016.

Per tutta la documentazione presentata è stata conclusa l'istruttoria.

**Nuovi interventi** - Ai fini della promozione di nuovi interventi ai sensi dell'art. 252bis, nella Conferenza di Servizi del 21 marzo 2016 indetta dalla Regione Abruzzo, la DG STA ha presentato una proposta di AdP ex art.252bis per il SIN di “Bussi sul Tirino”. Dopo successivi scambi epistolari con la Regione si è in attesa della restituzione da parte dell'Ente locale di una versione condivisa dell'AdP. In tale contesto, non si devono, da ultimo tralasciare le iniziative assunte per il SIN di Gela ed in particolare il “Protocollo di Intesa per l'area di Gela” tra Raffineria di Gela S.p.A. (e altre Società del Gruppo ENI) ed il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Siciliana, il Comune di Gela, Confindustria Sicilia e le Organizzazioni sindacali territoriali, stipulato in data 6.11.2014, nel quale Raffineria di Gela si è impegnata a rendere disponibili aree interne al Petrolchimico, strutture ed utilities. Lo scopo è quello di favorire la realizzazione di progetti di terzi, che siano compatibili con gli obiettivi del Protocollo stesso.

Obiettivo di risultato		18.12.61.06			
		<b>Danno ambientale: a) Attuazione dell'art 306bis del D.Lgs 152/06 introdotto dall'art. 31 del Collegato Ambiente: valutazione delle proposte e relativa istruttoria amministrativa e tecnica ai fini della sottoscrizione da parte del Sig. Ministro delle proposte transattive relative ad azioni di risarcimento ambientale intraprese per aree SIN; b) Avvio delle istruttorie per l'emanazione delle ordinanze ministeriali di ripristino ambientale e/o di pagamento dei relativi costi in caso di inerzia del responsabile, ai sensi degli artt. 304, 305, 312 e ss. del D.Lgs. 152/06, nelle aree SIN; c) Organizzazione dell'istruttoria amministrativa necessaria all'avvio in sede penale delle azioni di risarcimento del danno ambientale in forma specifica nelle aree SIN, ai sensi dell'art. 311, comma 3, del D.Lgs. n. 152/06 e conseguente avvio delle procedure di riscossione coattiva ex lege per il recupero dei crediti derivanti dal risarcimento del danno ambientale da destinare alla realizzazione delle misure di prevenzione e riparazione.</b>	Peso	10%	
Competenza	100%				
Annualità	I				
Azioni		I sem 2016	II sem 2016	Report	
<b>Azione</b>	Valutazione delle proposte e relativa istruttoria amministrativa e tecnica ai fini della sottoscrizione da parte del Sig. Ministro di accordi transattivi relativi ad azioni di risarcimento del danno ambientale in aree SIN	--	X		
<b>Azione</b>	Valutazione dei presupposti per l'emanazione delle ordinanze ministeriali di prevenzioni e/o ripristino ambientale, ai sensi degli artt. 304 e 305 del D.Lgs. 152/06	--	X		
<b>Azione</b>	Istruttoria amministrativa finalizzata all'avvio in sede penale delle azioni di risarcimento del danno ambientale in forma specifica nelle aree SIN, ai sensi dell'art. 311, comma 3, del D.Lgs. n. 152/06 e/o avvio delle procedure per il recupero dei crediti a titolo di risarcimento del danno ambientale	--	X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem 2016	II sem 2016
<b>Indicatore</b>	Numero di istruttorie avviate con riferimento alle segnalazioni ex art. 304 del Dlgs 152/06	numero	N.I §(target 100)	194	169
<b>Indicatore</b>	Numero di procedimenti avviati (richieste di autorizzazione alla costituzione di parte civile nel processo penale)	numero	7 N.I. (target 2)	3	4
<b>Risorse fin.rie preventivo</b>		<b>Altri CdR/Div.</b>			
<b>Risorse fin.rie consuntivo</b>		<b>Altri soggetti</b>	ISPRA		
<b>Effetti/impatti ambientali generati</b>	I benefici ambientali dell'attività sono correlati all'efficacia dell'azione di recupero delle somme/diffida all'attuazione degli interventi confronti del soggetto responsabile della contaminazione. Tali benefici possono essere quantificati in un periodo temporale medio-lungo in considerazione dei tempi della giustizia amministrativa.				
<b>Note</b>					
<b>Modalità di accesso e verifica</b>	Archivio cartaceo disponibile presso la DG STA.				

### LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%

L'attività della Divisione ha riguardato essenzialmente la valutazione in ordine alla sussistenza dei presupposti per l'avvio delle azioni nei casi che sono pervenuti.

Si segnala, infatti, che, con riferimento all'attuazione dell'art 306-bis del D.Lgs 152/06, sono state valutate tutte le proposte avanzate in via preliminare dai soggetti privati astrattamente interessati alla sottoscrizione di accordi di natura transattiva relativi ad azioni di risarcimento ambientale in aree SIN, trattandosi essenzialmente di accordi che presuppongono un interesse, e il relativo impulso, della parte privata.

Si deve osservare che alcuni soggetti privati potenzialmente interessati ad aderire all'ipotesi transattiva di cui all'art. 306-bis hanno evidenziato alcune criticità applicative. In particolare il trasferimento nella norma del

principio di responsabilità solidale non ne consentirebbe l'applicazione a situazioni nelle quali più soggetti concorrono al danno ambientale, ma solo alcuni avrebbero intenzione di sottoscrivere atti transattivi con l'Amministrazione (comma 2, lettera f) *in caso di concorso di piu' soggetti nell'aver causato il danno e negli obblighi di bonifica, puo' essere formulata anche da alcuni soltanto di essi con riferimento all'intera obbligazione, salvo il regresso nei confronti degli altri concorrenti*). Tali criticità, probabilmente, limitano la concreta applicazione di detta disposizione introdotta dal Collegato Ambiente (L. 221 del 28.12.2015).

Analogamente, sono state avviate le istruttorie per l'emanazione delle ordinanze ministeriali di prevenzione e ripristino ambientale nelle aree SIN e fuori SIN ai sensi degli artt. 304, 305 del D.Lgs. 152/06, nei casi pervenuti alla Divisione nei quali è stata ravvisata la sussistenza dei presupposti.

Anche in relazione all'avvio in sede penale delle azioni di risarcimento del danno ambientale in forma specifica nelle aree SIN, ai sensi dell'art. 311, comma 3, del D.Lgs. n. 152/06, sono state avanzate tutte le richieste di costituzione di parte civile ritenute opportune e si sono avviate tutte le attività di tipo istruttorio finalizzate alla riscossione coattiva ex lege (anche attraverso l'insinuazione al passivo fallimentare) per il recupero dei crediti risarcitori a titolo di danno ambientale.

I risultati di tali attività in sede giudiziale e stragiudiziale saranno, tuttavia, apprezzabili in arco temporale più ampio.

Obiettivo di risultato		18.12.61.07			
Predisposizione del decreto a firma del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in attuazione dell'art. 56, comma 7 del Collegato Ambiente, concernente la disciplina del funzionamento del Fondo per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di edifici pubblici contaminati da amianto, e relativa istruttoria e gestione delle istanze per la concessione dei finanziamenti.		Peso		20%	
		Competenza		100%	
		Annualità		I	
Azioni		I sem 2016	II sem 2016	Report	
<b>Azione</b>	Definizione dei contenuti del Decreto ministeriale contenente le modalità di funzionamento del fondo nonché l'individuazione dei criteri di priorità per l'accesso al finanziamento, svolgimento degli adempimenti amministrativi per l'emanazione, registrazione e pubblicazione del Decreto	X	X		
<b>Azione</b>	Predisposizione e adempimenti amministrativi per l'emanazione del bando relativo all'annualità 2016 ed predisposizione della relativa attività istruttoria	--	X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem 2016	II sem 2016
<b>Indicatore</b>	Predisposizione del testo e adempimenti amministrativi per l'emanazione e pubblicazione del Decreto	SI/NO	SI	SI	SI
<b>Indicatore</b>	Attivazione piattaforma informatica per la presentazione delle istanze di accesso all'agevolazione e avvio istruttoria	SI/NO	SI		SI
<b>Risorse fin.rie preventivo</b>		Altri CdR/Div.			
<b>Risorse fin.rie consuntivo</b>		Altri soggetti	ISPRA		
<b>Effetti/impatti ambientali generati</b>	L'attuazione del Decreto attraverso i bandi annuali è finalizzato ad incentivare la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di rimozione amianto dagli edifici pubblici, consentendo alle amministrazioni pubbliche di garantire maggiori livelli di bonifica, con evidenti effetti diretti sia sulla contaminazione ambientale sia sulla tutela della salute della popolazione.				
<b>Note</b>					
<b>Modalità di accesso e verifica</b>	Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 settembre 2016, attuativo dell' art. 56, comma 7 del Collegato Ambiente è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 276 del 25 novembre 2016.				

### LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%

Con riferimento alla predisposizione del testo del Decreto, la Divisione ha posto in essere un'attività di confronto con la prassi operativa a livello nazionale sia per la redazione di analoghi bandi a livello locale/regionale, sia per quanto riguarda la scelta dei criteri di priorità. Il testo proposto è stato implementato a seguito delle integrazioni richieste dalla Corte di Conti in sede di controllo.

A seguito dell'avvenuta pubblicazione del Decreto, si è provveduto a predisporre il bando relativo all'annualità 2016, individuando, con gli enti di supporto previsti dal decreto, le modalità di attribuzione del punteggio nonché la predisposizione della modulistica di supporto per la presentazione delle domande.

Infine, a seguito dell'avvenuta pubblicazione del Bando, è stata attivata al sito [www.amiantopa.minambiente.ancitel.it](http://www.amiantopa.minambiente.ancitel.it) la piattaforma informatica contenente l'applicativa per la predisposizione delle domande.

Obiettivo di risultato		18.12.61.08		
Accelerazione delle procedure di bonifica delle aree contaminate da amianto, con priorità ai SIN finanziati dall'art. 1, commi 50 e 51, della L. n. 190/2014 (Casale Monferrato; Balangero; Broni; Bari Fibronit; Biancavilla; Emarese)		Peso	20%	
		Competenza	100%	
		Annualità	I	
Azioni		I sem 2016	II sem 2016	Report
Azione	Istruttoria della documentazione presentata (numero)	10	2	
Azione	Conclusioni dell'istruttoria con convocazione della Conferenza di Servizi (numero)	4	2	
Azione	Decreti di approvazione di progetti di bonifica	1	1	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem 2016
Indicatore	Conferenze di servizi	n.		10
Indicatore	Decreti di approvazione di progetti di bonifica predisposti	n.		2
Indicatore				4
Risorse fin.rie preventivo		Altri CdR/Div.		
Risorse fin.rie consuntivo		Altri soggetti	Regioni, Comuni, ARPA, ISPRA, ISS, Provincia, ASL, INAIL.	
Effetti/impatti ambientali generati				
Note				
Modalità di accesso e verifica	Archivio cartaceo disponibile c/o DG STA DIV III, DOCUMIT, Sito del MATTM			

## LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%

Si riporta di seguito la situazione generale per singolo SIN nel corso del 2016

### A. SIN di EMARESE

#### Documenti istruiti

Nel primo semestre del 2016 sono stati **istruiti** i seguenti documenti:

1. “Relazione del sopralluogo eseguito dagli Enti nell'area da includere nella nuova perimetrazione” nota prot.n.1534/TA del 23.02.2016, acquisita al prot. del MATTM con n. 0003698 del 29.02.2016 trasmesso dalla Regione;
2. “Interventi di bonifica e messa in sicurezza permanente delle ex cave e delle discariche d'amianto- Progetto definitivo- 3° variante del progetto 1° stralcio- interventi su sottoarea A2 messa in sicurezza e recupero della sommità pianeggiante e sottoarea A6- ampliamento volumetrico del bacino di confinamento esistente, messa in sicurezza e recupero ambientale” trasmesso dalla Regione VDA con prot. n.7075 /TA del 22.08.2016.
3. “Progetto Definitivo 2° stralcio – Interventi su sotto aree A3, A4 A5- Realizzazione piste d'accesso delle aree secondarie B C e D- Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale delle aree B C e D” con nota prot. n.7075 /TA del 22.08.2016.

#### Conferenze di Servizi

1. Conferenza di ripermetrazione del 01.03.2016;
2. Conferenza di Servizi istruttoria del 15.07.2016;
3. Conferenza di Servizi decisoria del 02.11.2016

#### Progetti di bonifica ritenuti approvabili

Nella Conferenza di Servizi decisoria del 02.11.2016 sono stati ritenuti approvabili 2 progetti di bonifica/messa in sicurezza del SIN

#### Decreti di bonifica predisposti

1. “Interventi di bonifica e messa in sicurezza permanente delle ex cave e delle discariche d’amianto-Progetto definitivo- 3° variante del progetto 1° stralcio- interventi su sottoarea A2 messa in sicurezza e recupero della sommità pianeggiante e sottoarea A6- ampliamento volumetrico del bacino di confinamento esistente, messa in sicurezza e recupero ambientale” trasmesso dalla Regione VDA con prot. n.7075 /TA del 22.08.2016 (in corso di definizione);
2. “Progetto Definitivo 2° stralcio – Interventi su sotto aree A3, A4 A5- Realizzazione piste d’accesso delle aree secondarie B C e D- Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale delle aree B C e D” con nota prot. n.7075 /TA del 22.08.2016 (in corso di definizione);
3. Decreto di ripermimetrazione del SIN prot. n. 177 del 20.06.2016 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13.07.2016
4. Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 3/STA del 20.01.2016 è stato approvato con prescrizioni il “Progetto definitivo: Interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente delle ex cave e discariche di amianto – Perizia di variante n. 2”.

## **B. SIN di BALANGERO**

### **Documenti istruiti**

1. “Messa in sicurezza permanente dei materiali di bonifica” trasmesso da RSA (prot. MATTM 2856/STA del 17/02/2016).
2. “Progetto definitivo delle opere di messa in sicurezza permanente della discarica lapidea lato Balangero-livello di priorità II e III ” trasmesso da RSA (prot. MATTM 4306/STA del 7/03/2016).
3. “Piano di manutenzione delle opere a verde e di sistemazione idrogeologica del sito minerario. Triennio 2015-2017” trasmesso da RSA (prot. MATTM 5326/STA del 21/03/2016);
4. “Relazione campo prova-sperimentazione fog - cannon” trasmesso da RSA srl (prot. MATTM 7061/STA del 18/04/2016);
5. “Rapporto di monitoraggio geotecnico anno 2015” trasmesso da RSA (prot. MATTM 7721/STA del 28/04/2016);
6. “Opere di messa in sicurezza permanente discarica lapidea lato Corio e opere idrauliche in torrente Fandaglia” trasmesso da RSA (prot MATTM 8730/STA del 12/05/2016).

## **C. SIN di BARI FIBRONIT**

### **Documenti istruiti**

Nessun elaborato/progetto acquisito.

Con riferimento alla documentazione/note acquisite dal MATTM si evidenzia quanto di seguito riportato:

- Con nota prot. 0016339/STA del 19/10/2015 il MATTM ha richiesto al Comune, Provincia, ARPA e Asl informazioni aggiornate nonché puntuale riscontro a quanto formulato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 12/10/2011 nelle aree interne al SIN.

A seguito di apposito sollecito con nota prot.0011835/STA del 23/06/2016:

1. SPESAL-ASL, con nota del 27/06/2016, ha comunicato di non aver informazioni in riferimento a quanto richiesto poiché non di competenza del Servizio;
2. ARPA Puglia, con nota prot.42392 del 12/07/2016, ha comunicato che non risultano attività svolte dall’Agenzia nelle aree interne al SIN compresa l’area “Enel-Terna”.
3. il Comune di Bari con nota prot. 248129 del 26/10/2016, ha comunicato che:  
 “Sono in corso trattative per l’acquisizione al patrimonio Comunale delle suddette aree. Si ritiene che entro il prossimo mese di novembre si definirà se le aree in questione potranno essere acquisite al patrimonio civico, con le opere di bonifica da realizzare da parte dell’Amministrazione, ovvero la proprietà rimane invariata, per cui le opere saranno eseguite appunto dagli attuali proprietari”.  
 “Sarà cura di questa Amministrazione, entro il 30/11/2016 aggiornare codesto Ministero sulla questione”.

## **D. SIN di BIANCAVILLA**

### **Documenti istruiti**

1. “Progetto definitivo -Interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell’area di Monte Calvario per la fruibilità a parco” trasmesso dal Comune di Biancavilla con prot. n.2917 del 12.02.2016.

### **Conferenze di Servizi convocate ed effettuate**

1. conferenza di Servizi del 23.03.2016 **Progetti di bonifica ritenuti approvabili**

1. "Progetto definitivo -Interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'area di Monte Calvario per la fruibilità a parco" trasmesso dal Comune di Biancavilla con prot. n.2917 del 12.02.2016 ritenuto approvabile con prescrizioni.

#### **Decreti di bonifica predisposti**

1. "Progetto definitivo -Interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'area di Monte Calvario per la fruibilità a parco" trasmesso dal Comune di Biancavilla con prot. n.2917 del 12.02.2016 (incorso di istruttoria).

Si è avuto un rallentamento delle attività in quanto si era in attesa dell'espressione del parere di merito della Regione Siciliana per la verifica di assoggettabilità a VIA delle opere previste nel sopracitato progetto.

#### **E. SIN di BRONI**

##### **Documenti istruiti**

Nessun elaborato/progetto acquisito.

Con riferimento alla documentazione/note acquisite dal MATTM si evidenzia quanto di seguito riportato:

1. Con nota prot 18383 del 06-10-2016 il MATTM ha richiesto al Comune di Broni di fornire apposito riscontro delle richieste formulate nella CdS Decisoria del 21/11/2015 sulle aree " Ex Ecored " e " Fibroservice".
2. Con nota prot.484LM/Ig del 01/12/2016 la Società "Broni Stradella" in qualità di Stazione Appaltante ha informato che "...a partire dal giorno 12 dicembre 2016 l'impresa incaricata sarà in grado di eseguire le indagini in questione per le quali è prevista una attività in cantiere di n. 2 giorni" a tal proposito a richiesto ad ARPA Lombardia "... di ricevere comunicazione con qualche giorno di anticipo".
3. ARPA Lombardia con nota prot. 16675 del 15/11/2016 ha evidenziato che "... le prime date disponibili per le attività di caratterizzazione in contraddittorio sono ricomprese tra il 24 e il 26 maggio 2017.
4. Con nota prot. 24821 del 22/12/2016 il MATTM ha ritenuto che le attività di caratterizzazione debbano essere avviate nei minimi tempi tecnici e pertanto ha chiesto ad ARPA Lombardia di individuare una disponibilità a breve termine.
5. Con nota prot. Class. 11.2 Fascicolo 2016.7.77.379 ARPA Lombardia ha confermato lo spostamento della data dei campionamenti in contraddittorio al 18 e 19 Gennaio 2017.

#### **F. SIN di CASALE MONFERRATO**

##### **Documenti istruiti**

1. Linee Guida per l'attivazione degli interventi di bonifica dall'amianto su fabbricati e aree di proprietà privata in caso di inerzia dei soggetti obbligati" trasmesso dal Comune di Casale Monferrato con nota prot. 2855 del 07/10/2015;
2. Aggiornamento del registro censimento di cui al Progetto di Bonifica approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente di concerto con i Ministri delle attività Produttive e della Salute del 29/11/2004":
  - Aggiornamento trasmesso dalla Regione Piemonte con nota prot. 6746 del 21/05/2014;
  - Aggiornamento trasmesso dal Comune di Casale di Monferrato con nota prot. 35852 del 1/12/2015.

##### **Conferenze di Servizi convocate ed effettuate**

1. conferenza di Servizi del 15.02.2016 (primo semestre 2016)

Si sottolinea, inoltre, che nel corso della Conferenza di Servizi decisoria del 15/02/2016 è stato valutato positivamente l'elaborato "Linee Guida per l'attivazione degli interventi di bonifica dall'amianto su fabbricati e aree di proprietà privata in caso di inerzia dei soggetti obbligati" trasmesso dal Comune di Casale Monferrato con nota prot. 2855 del 07/10/2015.

Al fine di accelerare le procedure di bonifica delle aree contaminate da amianto si è proceduto alla convocazione di riunioni tecniche finalizzate alla risoluzione delle criticità evidenziate in conferenza per

giungere all'elaborazione di documenti che possano essere approvati con Decreto direttoriale e contenere i requisiti necessari a garantire una tutela ambientale e sanitaria delle aree in esame.

Obiettivo di risultato		18.12.61.09			
Predisposizione del decreto direttoriale di cui all'art. 78 del Collegato Ambiente per la definizione dei valori di riferimento in aree marine e salmastre interne alla perimetrazione dei Siti di Interesse Nazionale		Peso		10 %	
		Competenza		100%	
		Annualità		I	
Azioni		I sem 2016	II sem 2016	Report	
Azione	Predisposizione del testo di decreto e attività propedeutiche alla conseguente emanazione	X			
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem 2016	II sem 2016
Indicatore	Predisposizione del testo di atto	Si/No	SI	Si	
Indicatore	Emanazione dell'atto e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale	Si/No	SI	Si	
Risorse fin.rie preventivo		Altri CdR/Div.			
Risorse fin.rie consuntivo		Altri soggetti	ISPRA, ISS, CNR		
Effetti/impatti ambientali generati	<p>La procedura approvata mediante il Decreto n. 351/STA del 08/06/16 è da considerarsi valida esclusivamente nell'ambito dei SIN, cioè in siti in cui si presuppone sia presente un certo grado di compromissione delle matrici ambientali.</p> <p>Tale procedura, congiuntamente al DM n. 172 del 15 luglio del 2016, che costituisce il Regolamento recante la disciplina delle modalità e delle norme tecniche per le operazioni di dragaggio nei SIN, è finalizzata a delineare linee guida dedicate ed unificate a livello generale per tutti i SIN al fine di non pregiudicare le operazioni di bonifica e risanamento in atto nei siti medesimi, nonché al fine di ridurre al minimo gli impatti sull'ambiente circostante, in particolare escludendo ogni deterioramento significativo e misurabile delle risorse naturali interessate e delle loro utilità, nonché eventuali dispersioni e rilasci accidentali di materiale.</p> <p>Il superamento dei valori chimici di riferimento derivabili dall'applicazione della procedura in un determinato SIN potrebbe comportare un'elevata probabilità di effetti tossici per le comunità bentoniche e rischi per la salute umana in caso di consumo di prodotti ittici provenienti da tale area (bioaccumulo). La conformità ai valori di riferimento potrebbe comportare una rivalutazione delle condizioni che hanno portato all'inclusione dell'area all'interno del SIN.</p>				
Note					
Modalità di accesso e verifica	<p>Il Decreto è disponibile sul sito del MATTM.</p> <p>È stato, inoltre, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 145 del 23.6.2016.</p>				

### LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%

Nel corso del 2015 ISPRA, ISS e CNR hanno predisposto una bozza di Procedura per la derivazione dei valori di riferimento in aree marine e salmastre interne alla perimetrazione dei SIN. Si sono tenute alcune riunioni al fine di illustrare tale Procedura e per consentire a Regioni e ARPA di formulare le proprie osservazioni.

Con riferimento all'annualità 2016, si è proceduto ad implementare le procedure amministrative di attuazione del decreto direttoriale e a predisporre il testo del decreto e delle relazioni di accompagnamento ai fini della sottoscrizione da parte del direttore generale, a seguito della quale è intervenuta la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Obiettivo di risultato		18.12.61.10			
Semplificazione delle procedure tecniche e amministrative per soggetti non responsabili della contaminazione, ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs n. 152/2006.		Peso		10%	
		Competenza		50%	
		Annualità		I	
Azioni		I sem 2016	II sem 2016	Report	
<b>Azione</b>	Individuazione di strumenti normativi per la semplificazione delle procedure di cui all'art. 245 del Dlgs 152/06 (soggetti non responsabili della contaminazione)		X	x	
<b>Azione</b>	Individuazione di strumenti tecnici per la semplificazione delle procedure di cui all'art. 245 del Dlgs 152/06 (soggetti non responsabili della contaminazione)	X	X	X	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem 2016	II sem 2016
<b>Indicatore</b>		n.	1		1
<b>Indicatore</b>	Elaborazione di protocolli tecnici per la semplificazione delle procedure	n.	1		
<b>Risorse fin.rie preventivo</b>		<b>Altri CdR/Div.</b>	Direzione Generale, Ufficio Legislativo, Uffici di Gabinetto		
<b>Risorse fin.rie consuntivo</b>		<b>Altri soggetti</b>	ISPRA, ISS		
<b>Effetti/impatti ambientali generati</b>	La semplificazione delle procedure tecniche e amministrative per soggetti non responsabili della contaminazione che effettuano interventi di bonifica dovrebbe consentire un'accelerazione delle procedure di risanamento dei siti orfani con conseguente recupero alla fruibilità di aree degradate.				
<b>Note</b>					
<b>Modalità di accesso e verifica</b>					

### LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%

E' stata elaborata un proposta normativa introdotta nel testo preliminare del D.Lgs. 25/11/2016 n° 222, stralciato a seguito del parere negativo della Conferenza Unificata.

Ai fini di garantire maggior certezza nell'applicazione delle disposizioni in materia, sono state in ogni caso inoltrate all'Avvocatura di Stato, in funzione consultiva, richieste di chiarimenti sulla corretta applicazione della disciplina delle fidejussioni a garanzia della corretta esecuzione del progetto di bonifica (nota prot MATTM 3181/STA del 22.2.2016, riscontrata dalla Avvocatura con nota acquisita al prot. MATTM n. 5724/STA del 29.3.2016 ) nonché sulle modalità di volturazione dei decreti di approvazione dei progetti (Nota prot. MATTM 3518/STA del 25.2.2016, riscontrata dalla Avvocatura con nota acquisita al prot. MATTM n. 5499/STA del 23.3.2016).

Ai fini della semplificazione delle procedure per il SIN di Brescia Caffaro, è stata elaborata un proposta di Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi di scavo in aree ricomprese nel SIN Sito e/o sottoposte a limitazione d'uso.

Si devono poi menzionare le "Linee Guida per l'attivazione degli interventi di bonifica dall'amianto su fabbricati e aree di proprietà privata in caso di inerzia dei soggetti obbligati" sviluppate per il SIN di Casale Monferrato.

Attività		18.12.61.04			
Incremento delle percentuali di aree interne ai SIN riutilizzabili (conclusione procedimento di cui all'art. 242 del DLgs 152/06) e delle percentuali di aree interne ai SIN con progetti di messa in sicurezza e bonifica approvati, anche attraverso la costituzione e implementazione di una banca dati per la mappatura e il monitoraggio dei procedimenti di bonifica in aree SIN		Peso		10%	
Indicatori di attività		Unità misura	2015	I sem	II sem
<b>Indicatore</b>	n. Istruttoria tecnica dei progetti di messa in sicurezza d'emergenza, dei piani di caratterizzazione e dei progetti di bonifica presentati dai Soggetti interessati	n.	1030	450	436
<b>Indicatore</b>	n. di Conferenze di Servizi istruttorie	n.	44	21	18
<b>Indicatore</b>	n. di Conferenze di Servizi decisorie	n.	40	24	29
<b>Indicatore</b>	n. di Conferenze di Servizi per la ridefinizione del perimetro dei SIN	n.	2	2	0
<b>Indicatore</b>	n. decreti di ripermimetrazione	n.	Nuovo indicatore	1	4
<b>Indicatore</b>	n. decreti di approvazione progetti di bonifica*	n.	Nuovo (target 15)	15	15
<b>Indicatore</b>	Estensione delle aree caratterizzate*	ha	Nuovo (target 100)		27.428
<b>Indicatore</b>	Rapporto tra ettari con progetto di messa in sicurezza/bonifica approvato e ettari totali dei SIN*	%	Nuovo (target 10%)		13%
<b>Risorse fin.rie preventivo</b>		<b>Altri CdR/Div.</b>			
<b>Risorse fin.rie consuntivo</b>		<b>Altri soggetti</b>	Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Salute, Regioni, EELL, Istituti scientifici, Agenzie regionali, Portatori di interesse, soggetti interessati		
<b>Effetti/impatti ambientali generati</b>	L'accelerazione delle procedure amministrative di competenza comporta l'incremento delle percentuali di aree riutilizzabili perché non contaminate, restituendo tali aree alla fruibilità e disincentivando il consumo di nuovo suolo per attività industriali/commerciali. Si devono poi				
<b>Note</b>					
<b>Modalità di accesso e verifica</b>	Tutte le convocazioni delle CdS, tutti i verbali delle CdS e tutti i Decreti vengono pubblicati nella parte dedicata ai SIN del sito del MATTM. Per i Decreti di ripermimetrazione è prevista la pubblicazione sulla GU.				

## LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%

Il numero complessivo delle Conferenze di servizi è aumentato rispetto al 2015 (92 nel 2016 rispetto alle 84 del 2015).

Il numero dei decreti di approvazione di progetti di bonifica è risultato il doppio rispetto all'obiettivo fissato.

Una parte dell'attività è stata dedicata all'istruttoria, decretazione e pubblicazioni di decreti di ripermimetrazione di SIN con il coinvolgimento delle Regioni competenti e degli EELL. A tal fine si è introdotto uno specifico indicatore.

Sono stati raggiunti target e obiettivi sulla caratterizzazione delle aree e rapporti di ettari con progetti di messa in sicurezza/bonifica e ettari complessivi all'interno dei SIN.

Con le ripermimetrazioni sono state restituite vaste aree incluse nei SIN risultate non contaminate all'esito delle attività di caratterizzazione validate da ARPA.